

L'INTERVISTA Danilo Iervolino, fondatore di "Pegaso", ha presentato sull'isola verde la pellicola da lui prodotta

A Ischia il debutto di "Senso di marcia"

DI **MIMMO SICA**

La "Pegaso", prima università telematica italiana fondata dieci anni fa dall'imprenditore Danilo Iervolino (nella foto), che ne è anche il presidente, per la prima volta quest'anno è special partner di Ischia Global Fest Film & Music. Ha realizzato e realizzerà una serie di progetti e iniziative quali l'Ischia Acting Masterclass curata dal coach delle star di Hollywood, Bernard Hillier, con 60 allievi internazionali e tanti docenti da Oscar. Le lezioni saranno fruibili online per gli studenti dell'ateneo. L'imprenditore ha anche esordito nel mondo del cinema con la sua "Danilo Iervolino Production" con il film "Senso di marcia", per la regia di Duccio Giordano, e ha fondato la prima Accademia del Cinema online.

Ci parli del film...

«La sua produzione riguarda un



progetto editoriale di natura culturale. Verrà inviato gratuitamente a tutte le scuole superiori d'Italia al fine di sensibilizzare i

giovani alla legalità e al rifiuto delle mafie». **Avrà un seguito?**

«Sicuramente perché gli eroi dell'antimafia sono tanti e con le loro testimonianze e i loro esempi vogliamo stimolare la sensibilità del mondo giovanile». **Quale è il messaggio che intendete lanciare?**

«Le mafie si possono combattere e vincere e gli insegnamenti che verranno dalla voce autentica dei protagonisti sicuramente daranno un valido contributo per farlo».

Come nasce l'Accademia del Cinema?

«Da un incontro con Massimiliano Cardia di "Studio Cinema". Entrambi eravamo d'accordo sul fatto che il cinema non potesse rimanere immune

dalla grande rivoluzione digitale e, quindi, abbiamo immaginato che si potessero sintetizzare e contaminare i mondi della formazione di attore e della formazione telematica».

Che tipo di formazione avranno gli allievi?

«Grazie alla neo Accademia del Cinema, l'aspirante attore può fruire di una formazione in qualsiasi momento e con una certa flessibilità attraverso una piattaforma didattica con testimonial d'eccezione, senza alcun vincolo né di spazio né di tempo, acquisendo una preparazione ad hoc che gli viene recapitata direttamente a casa come "un abito su misura"».

Come si svolge il corso e quanto dura?

«Si svolge in modalità e-learning con piattaforma accessibile 24 ore su 24. Ha una durata di studio pari a 1.500 ore (60Cfu). Al termine, i corsisti sapranno pa-

droneggiare gli strumenti cognitivi e metacognitivi indispensabili per affrontare con competenza e padronanza le diverse tecniche della sceneggiatura, della regia, della recitazione e dell'improvvisazione».

Dove si terranno gli esami?

«Quelli finali presso la sede dell'Ateneo».

Chi sono i docenti?

«Disponiamo di un parterre ricchissimo. Cito, in particolare, Pupi Avati, Luca Ward, Giuliana De Sio, Michele Placido, Sergio Valastro e Pino Pellegrino».

Che cosa è per lei il cinema?

«Faccio mie le parole del maestro Avati che ha definito il cinema "uno strumento magico per esternare la parte migliore di noi, il fanciullino, l'ingenuità che alberga nel nostro Io, ma è anche un'opportunità per ogni essere umano, prima che si spengano tutte le luci, di potere rispondere alla domanda. Chi sono?"».

TRA I PREMIATI CLAUDIO BISIO, VITTORIO STORARO, GABRIELE MAINETTI E VALERIA BRUNI TEDESCHI

"Global Fest", una parata di stelle per il gran finale

Jack Huston è stato il protagonista dell'ultimo "A tu per tu" del XIV Ischia Global Fest Film & Musica. Ha ricevuto l'"Ischia Global Icon Award" nel nome di Bud Spencer, riconoscimento che nasce quest'anno in accordo con la famiglia Pedersoli. Il trentatreenne attore inglese, di padre statunitense e di madre britannica, ha nel suo dna tanto cinema (suo nonno paterno era il regista John Huston, è bi-

manzo del 1880 Ben-Hur (Ben Hur: A Tale of the Christ), scritto da Lew Wallace, la cui trasposizione più celebre è il film del 1959, diretto da William Wyler con protagonista Charlton Heston, che si è aggiudicato 11 Oscar nella 32ª edizione. «Non ho paura dei confronti - ha dichiarato ai giornalisti - siamo partiti da un grande libro. E poi sono amico del figlio di Charlton Heston, quindi diciamo che ho la

con piacere sul piccolo schermo se mi offrirono qualche buon progetto. Per la tv è l'età dell'oro». È orgoglioso di rappresentare la quarta generazione di una famiglia di artisti. «È una cosa rara - ha precisato - e non ho mai sentito il peso di questo nome. Non ho subito pressioni per fare l'attore, per me è stato naturale. Vorrei solo che fossero tutti orgogliosi di me».

L'attore è stato diretto da Al Pacino in "Wild Salome" e da David O. Russell in "American Hustle". Dopo il remake del kolossal, nel 2017 sarà tra i protagonisti di "Yellow Birds" di Alexandre Moore tratto dal duro romanzo sulla guerra di Kevin Powers. Interpreti un cattivo sergente nell'in-

ferno dell'Iraq. Nel cast anche Jennifer Aniston. «È il più bel film che ho mai fatto - ha affermato. Ho vissuto in Italia un'esperienza incredibile, girando per sei mesi tra Cinecittà e Matera e sono stato talmente bene che ho voluto che anche la mia famiglia mi raggiungesse». La giornata conclusiva della manifestazione ideata e organizzata da Pascal Vice-domini ha offerto anche due film interessanti e apprezzati dagli ospiti e dal pubblico. In piazza Santa Restituta c'è stata la proiezione speciale, in anteprima nazionale, di "Senso di marcia" di Duccio Giordano che segna il debutto della "Danilo Iervolino Production". Il film è il viaggio di un cronista nel paese delle ma-



manitarian Award", Valeria Bruni Tedeschi ("Ischia Global Award-attrice dell'anno"), Jack Huston ("Ischia Global Award-attore dell'anno"), Gabriele Mainetti ("Ischia Worldwide Award-"Lo chiamavano Jeeg Robot") e Vittorio Storaro ("Ischia Legend Award"). Valerio Caprara, presidente di "Film Commission Regione Campania", docente e critico cinematografico, che in mattinata aveva condotto il Global Productio Summit "Presentazione del sistema audiovisivo Italiano-Mibact, Ice, Anica e Film Commission Regione Campania incontrano Hollywood", ha ricevuto



snipote dell'attore Walter Huston e nipote degli attori Anjelica Huston, premio Oscar come attrice non protagonista con il film "L'onore dei Prizzi", e di Danny Huston), aristocrazia (suo nonno materno era Hugh Cholmondeley, VI marchese di Cholmondeley e suo zio David è il VII marchese di Cholmondeley), e "animus" di uomo politico e di banchiere (attraverso sua madre è discendente di Robert Walpole, il primo Primo Ministro della Gran Bretagna, David Sassoon, il Tesoriere di Baghdad, e Mayer Amshel Rothschild, che fondò la dinastia bancaria internazionale famiglia Rothschild).

È il protagonista della nuova versione di Ben-Hur di Timur Bekmambetov, in sala dal 29 settembre. La pellicola è il quinto adattamento cinematografico del ro-

sua approvazione». Il film è stato girato con grandi mezzi ed è un'evoluzione della storia che già si conosce. «Più che un remake - ha informato - narra cose diverse. Tutto quello che vedrete, a cominciare dalle corse con i cavalli, è assolutamente vero. Niente computer o ricostruzioni in studio. Ho lavorato molto sul personaggio, ci sarà più spiritualità». Judah Ben-Hur anche in questa quinta versione cinematografica del romanzo è un principe ingiustamente accusato di tradimento da Messala (Toby Kebbell). Separato dalla sua donna (Nazanin Boniadi) diviene schiavo, ma invece della vendetta troverà la redenzione. Nel cast anche Morgan Freeman. Lanciato dalla serie Boardwalk Empire, Jack Huston ha aggiunto che «tornerei

una simpatica "invasione" della sua privacy: in molti hanno ricordato che compiva gli anni e gli hanno fatto gli auguri con affetto.



Massimo Giuliani, Marco Guadagno, Filippo Timi e Lee Ryan ("Premio Ischia Doppiatori dell'anno" per il film "L'era glaciale 5"), Petra Némčlová ("Ischia Hu-